

Sostenibilità

«Le città rigenerate per aiutare la crescita»

Il ministro Giovannini: servizi integrati per la mobilità. Sala: «Essere verdi non è un vezzo»

«Abbiamo dieci anni per cambiare il Paese. Il nostro obiettivo è rendere la mobilità un servizio integrato, garantendo una molteplicità di opzioni di viaggio ai cittadini». Per Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture, mobilità micro e macro corrono nella stessa direzione e sono un tassello fondamentale per lo sviluppo dell'Italia.

Durante il secondo dei tre incontri degli Online Green Talks, organizzati da Rcs Academy e *Corriere della sera*, il ministro ha raccontato il nuovo progetto Maas, Mobility as a service. Finanziato grazie alle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) prevede l'integrazione di più servizi di trasporto pubblico e privato, rendendoli accessibili attraverso un solo canale digitale. Da ottobre sono aperte le candidature per i comuni. «Selezioneremo le città in cui testare l'integrazione delle banche dati dei diversi operatori: ferrovie nazionali e regionali, autobus e potenzialmente anche linee aeree. Sarà un cambiamento epocale», aggiunge il ministro.

Giovannini ha poi ricordato l'importanza di puntare sulla rigenerazione urbana «per migliorare la qualità della vita nelle città e ridurre l'impatto ambientale». Target da raggiungere però andando oltre al solo Pnrr. «Ci sono altri fondi europei da utilizzare. Penso agli 80 miliardi per il

periodo 2021-2027 o al Fondo sviluppo e coesione da 15 miliardi. Dobbiamo programmare gli investimenti già ora assieme a Regioni e comuni», ha concluso. Una prospettiva

condivisa dal sindaco di Milano Beppe Sala, appena rieleto, che ha rimarcato la sua visione ecologista intesa anche come leva di sviluppo economico: «Essere verdi oggi non è un vezzo. È un'occasione importante per portare lavoro sui territori, nuovo lavoro che arriverà soprattutto dal buon utilizzo dei fondi del Pnrr».

Parlando di mobilità del futuro, il dibattito si è poi concentrato sui trasporti di domani: dalle auto a batteria alle navi elettriche. Dice Angelo Sticchi Damiani, presidente di Aci: «Il problema dell'Italia è il parco circolante. Abbiamo 15 milioni di macchine inquinanti. 5 milioni sono Euro 0 ed Euro 1 che inquinano 20 volte più di una Euro 6. Serve

una politica più decisa e maggiori incentivi». Con attenzione anche al tema dell'economia circolare dell'auto elettrica. Una questione su cui stanno lavorando i costruttori. «Abbiamo deciso — dice Massimo Nordio di Volkswagen Group — di controllare tutto il ciclo di produzione: dalla culla alla tomba della batteria. Progetteremo batterie e le ricicleremo fino al

95%».

Nella tavola rotonda si sono alternate anche le testimonianze di Giorgio Moroni di FreeTo X, che ha raccontato il piano della società per installare in autostrada 100 stazioni di ricarica in 100 aree di servizio, e di Dario Bocchetti di Grimaldi Group, che ha spie-



Andrea Gibelli,
presidente Fnm



Fnm
Occorre creare nuovi scenari urbani, verdi e ad alta vivibilità

L'evento

● Si è chiuso il secondo dei tre incontri degli Online Green Talks organizzati da Rcs Academy e *Corriere della sera*. Ad aprire il dibattito sul futuro delle città e dei trasporti Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. Tra gli ospiti anche il sindaco di Milano Beppe Sala

● Oggi l'ultimo appuntamento degli Online Green Talks dal titolo «Esg: investire verde per la crescita economica e per il Pianeta» che vedrà la partecipazione di Giancarlo Giorgetti, ministro dello Sviluppo Economico.

● È possibile seguire l'evento in diretta su [Corriere.it](https://www.corriere.it) a partire dalle ore 10.00.



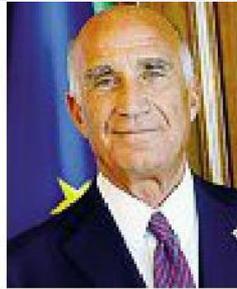
gato come evolverà il porto del futuro grazie all'energia elettrica (rigorosamente) green. Una voce che si è aggiunta a quella di Gian Franco Nanni di Askoll Eva, che ha descritto il ruolo della e-mobility nel comparto due ruote.

Di economia circolare, leggi farraginose e materie portate a nuova vita hanno dibattuto invece Emanuela Trentin, amministratrice delegata di Siram Veolia, Laura Saviano, ceo di Korec e Federica Giannattasio di Iterchimica. Che ha portato un esempio concreto: «Oggi le plastiche dure, come quelle dei giocattoli per bambini, destinate ai termovalorizzatori, possono essere usate per fare pavimentazioni che durano il doppio del tempo».

Di città in evoluzione si è poi parlato con Fabio Tognon di Aruba, Silvia Rovere di Assoimmobiliare e Patricia Viel di Acpv. Durante il dibattito Andrea Gibelli, presidente di Fnm, ha ricordato uno dei progetti chiave per la «Mega-city lombarda», Fili. Un' iniziativa di rigenerazione urbana ed extraurbana che prevede 4 centri di connessione lungo l'asse Milano-Malpensa (corridoio fondamentale per le Olimpiadi di Milano Cortina 2026), una superstrada ciclabile di oltre 70 chilometri e 800 mila alberi piantati lungo il tragitto. In chiusura spazio ai progetti dei sindaci per le loro città con Franco Ianeselli, sindaco di Trento e Jochen Partsch, primo cittadino di Darmstadt. Modello perfetto di città verde.

Diana Cavalcoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelo Sticchi Damiani, presidente Aci



Aci
Il problema dell'Italia è il parco auto circolante



Il sindaco di Milano Beppe Sala e il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini durante i Green Talks del Corriere